



Notiziario settimanale della Parrocchia
**Santa Maria Immacolata
di Lourdes**
in Mestre

ORARIO S. MESSE Festivo ore 9.30 - 11.00 - 18.30
 Feriale ore 18.30

26 febbraio 2017 N° 8 Volume 20

VIII^a Domenica
del Tempo Ordinario

Anno A

Solo in Dio
riposa
l'anima mia.

La
comunità
educante,
i responsabili
e le
altre figure
educative

Ancor oggi il più grande patrimonio di nostri oratori è rappresentato dalle decine di migliaia di educatori, formatori, animatori e collaboratori che prestano un generoso servizio, donando tempo e competenze. Tutti possono fare qualcosa per il proprio oratorio, ma secondo i ruoli e le responsabilità non potrà mancare una specifica e adeguata formazione», tutti i membri della comunità devono sentire "proprio" lo spazio del patronato e dividerne le finalità educative (appunto il progetto); questo non esclude che vadano anche individuati alcuni *responsabili e animatori* che vi si dedichino in maniera *specifica*, senza che nessuno si improvvisi tale né si assuma singolarmente e in toto la progettazione e la proposta. Questi educatori sono espressione di una comunità che pensa e progetta, "promotori" di comunità, *formati soprattutto per chi si "affaccia" al patronato, per chi sta sulla soglia*: anche loro, come gli altri educatori, promuovono con coraggio e verità lo stile della comunità, puntano in alto per non annacquare il mes-

saggio del Vangelo e l'insegnamento della Chiesa, vivono e testimoniano una spiritualità concreta e visibile, perché un patronato "di tutti" non vuol dire non avere una forte identità, tutt'altro, aver chiaro chi (di Chi) siamo è ciò che ci permette veramente di avere uno sguardo totalmente aperto verso l'altro.

«*Nell'opera dei grandi testimoni dell'educazione cristiana, secondo la genialità e la creatività di ciascuno, troviamo i tratti fondamentali dell'azione educativa: l'autorevolezza dell'educatore, la centralità della relazione personale, l'educazione come atto di amore, una visione di fede che dà fondamento e orizzonte alla ricerca di senso dei giovani, la formazione integrale della persona la corresponsabilità per la costruzione del bene comune*». Le figure educative che animano un patronato devono innanzitutto crescere dentro una sensibilità vocazionale, perché per primi, a stretto contatto con chi gioca o fa attività, possono scorgere attitudini e inclinazioni di ognuno, guidarle verso il bene e in fine consigliare forme o luoghi dove svilupparle (gruppi e associazioni, servizi alla comunità e al territorio, padre spirituale...); per questo la comunità dovrà saper esprimere anche dentro le mura del patronato la varietà più significativa possibile tra i soggetti coinvolti (consacrati, laici, famiglie, fidanzati, giovani, anziani...). Il patronato non è di chi apre e chiude, di chi fa le pulizie, degli organizzatori della sagra, dei catechisti, delle associazioni, degli animatori del grege e del camposcuola, del prete, dei frati, delle suore... Se il patronato è chi lo abita è evidente che lo sforzo progettuale più importante e più necessario della comunità sarà far ritrovare i vari soggetti dentro un quadro di comunione, farli parlare, far emergere le differenze, far convergere l'apporto di ciascuno. (continua)

Parrocchia Santa Maria Immacolata di Lourdes

Via Monte Santo, 7 30171 Venezia - Mestre - Tel. / Fax 041.974342

Pag. web: www.santamariaimmacolatadilourdes.it e.mail: parroco@santamariaimmacolatadilourdes.it

Orario Segreteria Parrocchiale : lun. mer. gio. sab. 10 - 12 / mar. ven. 16 - 18

Per utilizzo sale del patronato telefonare: lun. - ven. 10-12 / 16-18 al numero 3403467284

VIVERE LA PAROLA

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «... Non preoccupatevi ... di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete.....; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? perché vi preoccupate? Non preoccupatevi del domani, A ciascun giorno basta la sua pena». Strana raccomandazione quella di Gesù a non preoccuparsi per il cibo, il vestito, il lavoro, il domani. Ma egli non mi chiede di non occuparmi di tutto ciò, ma di non pre-occuparmi, cioè

- di mettere le cose prima delle persone
- di non lasciarmi prendere dall'ansia dell'avere, dimenticandomi di condividere
- di non affannarmi per la cura del corpo dimenticando la vita dello spirito
- di temere per il domani che mi impedisce di vivere pienamente l'oggi
- di cercare sicurezza e stabilità nelle cose dimenticando che ho un Padre provvidente che non si dimentica mai di me.



MERCOLEDÌ 1 MARZO 2017 - LE SACRE CENERI

giornata penitenziale di digiuno e astinenza

ORE 18.30 - SOLENNE LITURGIA PER L'INIZIO DELLA QUARESIMA,
BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI, EUCARISTIA

Inizia, oggi, la Quaresima, tempo di preparazione alla solennità della Pasqua che è fulcro e motore della nostra fede. Quaranta giorni di tempo per prendere in mano la nostra vita interiore.

VIA CRUCIS Venerdì prossimo 3 marzo alle ore 17.30 si terrà nella nostra chiesa il pio esercizio della Via Crucis.

RITIRO DI QUARESIMA La Quaresima che ci introduce alla celebrazione della Pasqua è per la comunità cristiana l'evento più importante di tutto l'anno. Per iniziare nel migliore dei modi questo cammino verso la luce radiosa della Pasqua siete invitati al ritiro che si terrà **domenica 5 marzo alle ore 16.30 in chiesa**, concluderemo con la preghiera del vespero alle ore 18. L'invito è rivolto a tutti.

I VESPRI DI QUARESIMA Nel periodo della Quaresima le sere da lunedì a venerdì, durante la Santa Messa delle 18.30, vi sarà la recita comunitaria dei Vespri.

La domenica alle ore 18.00 Vespri solenni.

Il sabato pomeriggio sarà invece dedicato alle confessioni.

RACCOLTA QUARESIMALE "UN PANE PER AMOR DI DIO" Anche quest'anno il frutto della penitenza quaresimale si trasformerà in pane per i fratelli delle regioni dove, a causa della guerra, delle ingiustizie, della carestia si vive una vita al limite della sopportazione.

In questi giorni verranno distribuite a tutti le cassetine che ogni giorno raccoglieranno il frutto di un piccolo sacrificio. Porteremo le cassetine all'altare durante la celebrazione del giovedì santo.

PERCHE' "ORDINARE" LA MESSA?

In ogni Eucaristia, la Chiesa terrestre invoca il Padre oltre che per le necessità di questo nostro mondo, anche per i defunti che varcata la soglia attendono le nostre preghiere. La tradizione cristiana, da sempre attenta al culto dei morti, ci insegna ad unire al sacrificio di Gesù l'intenzione per i defunti.

In questo ultimo periodo ho notato una disaffezione a questa pratica, forse perché la secolarizzazione nasconde sofferenza e morte.

La preghiera della messa per i nostri cari ha un grande valore e diventa via di comunione e vincolo di affetto. Ricordiamoci quindi dei nostri cari all'altare del Signore.

CATECHESI CON IL PARROCO IN

PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

Nel tempo di quaresima i piccoli, oltre al catechismo della domenica, avranno l'incontro alle ore 16.30 di ogni venerdì che si concluderà con la via crucis.

GRUPPO CATECHISTI

Giovedì 2 marzo incontro dei catechisti alle ore 19.00.

IL TETTO DELLA CHIESA

Nelle ultime settimane sono stati offerti 50 euro per la sistemazione del tetto. Un ringraziamento ai benefattori.